

***Primo Piano - Camera dei Deputati,
Osvaldo Napoli: “Giuseppe Conte? E’
quello che ospitò i soldati russi in Italia?”***

Roma - 19 ott 2022 (Prima Notizia 24) In una dichiarazione appena diffusa alle agenzie, dell'on. Osvaldo Napoli, membro della segreteria nazionale di Azione, il racconto di un Giuseppe Conte che in passato ha governato il Paese letteralmente indisturbato.

Osvaldo Napoli, membro della Segreteria Nazionale di Azione e per lunghi anni protagonista di primissimo piano della vita politica italiana interviene oggi in maniera diretta contro l'ex Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e contro le sue dichiarazioni rese su Silvio Berlusconi. Dice Osvaldo Napoli: “Mancava all'appello un personaggio funambolico come Giuseppe Conte, sì, il presidente del Consiglio che ospitò soldati russi in Italia venuti a spiarcì, per definire inappropriato lo scambio epistolare fra Berlusconi e Putin. Conte ha la faccia tosta di organizzare una marcia per la pace, e non contro la guerra, mettendo sullo stesso piano un criminale come Putin e il presidente Zelensky e il popolo ucraino che altro non fanno se non difendersi”. Aggiunge altro Osvaldo Napoli: “Per Conte e il M5S la pace, anche nella sottomissione e nella servitù è tutto. Ci sono uomini e donne, al contrario di Conte, che della pace senza la libertà non sanno che farsene. Se non si è liberi non si vive mai in pace”. Ma Osvaldo Napoli non salva neanche il leader del PD Enrico Letta a cui dice: “Vale per Enrico Letta quel che Ennio Flaiano sintetizzò in un aforisma: l'insuccesso gli ha dato alla testa. Se è alla ricerca degli ascari e delle manine segrete che hanno votato per La Russa, guardi bene dentro il suo partito e dentro i suoi alleati Cinquestelle. È lì che può trovarli”. Ma la parte finale della dichiarazione del leader di Azione è ancora più dura: “Anche perché in fatto di sabotatori nel Pd hanno un reparto speciale di guastatori. Letta guardi bene, altrimenti, a distanza di anni, è capace di imputare agli altri partiti quei 101 voti che infilarono la candidatura di Romano Prodi al Quirinale. In politica, avverte il leader di Azione, “guai a perdere la memoria”.

di Pino Nano Mercoledì 19 Ottobre 2022